



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 210 DI DATA 23 Giugno 2015

O G G E T T O:

Spese per la partecipazione ad incontri e percorsi formativi da parte dei referenti tecnico-organizzativi, ai sensi dell'articolo 14 dei "Criteri e modalità di attuazione dei progetti di giovani di zona e d'ambito", approvati con deliberazione n. 1161 del 14.6.2013. (Impegno di euro 9.000,00 sul capitolo 904080 anno 2015). Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 "Fondo per le politiche giovanili".

- Visto l'articolo 13 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, con il quale è stato istituito il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani;
- richiamato l'articolo 13 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5, sempre relativo al Fondo per le politiche giovanili;
- tenuto conto che l'articolo 26 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 ha abrogato le disposizioni di cui all'articolo 13 (Fondo per le politiche giovanili) della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, stabilendo altresì che fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti attuativi e delle disposizioni di carattere generale previsti dalla legge provinciale n. 5/2007 continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di carattere generale previgenti relative alle corrispondenti disposizioni contenute nella legge provinciale n. 7/2004;
- atteso che con deliberazione della Giunta provinciale n. 1161 del 14 giugno 2013 si è provveduto a modificare i "Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito" (da ora in poi "Criteri");
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2432 del 29 dicembre 2014 relativa al riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'esercizio finanziario 2015, che destina alla lettera c) una quota pari a € 455.000,00 per "spese dirette della Provincia per attività di aggiornamento, rilevazione, monitoraggio e supporto all'attività dei Piani giovani di zona e d'ambito e altre progettualità, anche in compartecipazione con altri soggetti pubblici e privati";
- atteso che il punto 14 dei "Criteri" sopra citati prevede la possibilità di riconoscere un rimborso spese ai referenti tecnico-organizzativi (da ora in poi RTO), che hanno partecipato ad incontri e percorsi formativi promossi dal settore provinciale competente per la materia, sulla base dei criteri generali applicati ai dipendenti provinciali (escluso dirigenti), componenti comitati e commissioni;
- atteso che i "Criteri" sopra citati prevedono che tali rimborsi spese spettino solamente ai RTO che hanno partecipato ad almeno il 75% degli incontri e percorsi formativi;
- ritenuto necessario procedere all'impegno dei fondi necessari al riconoscimento delle spese per la partecipazione ad incontri e percorsi formativi che si terranno nel 2015, autorizzando la corresponsione ai RTO del rimborso chilometrico e delle spese di viaggio;
- dato atto che si ritiene di prevedere che per il rimborso chilometrico la distanza venga calcolata dal comune sede dell'ente capofila alla sede dei corsi, autorizzandone l'uso del mezzo proprio;
- preso atto che le spese sopra evidenziate verranno liquidate previa verifica dei requisiti da parte del dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, dietro presentazione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, eventualmente corredata da idonea documentazione delle spese sostenute, attestante i chilometri percorsi con il proprio autoveicolo in concomitanza con lo svolgimento dei corsi, nonché l'assenza di ulteriori rimborsi da parte degli enti di appartenenza, in caso di dipendenti pubblici;

- atteso che, come stabilito dai “Criteri” sopra citati, le predette spese verranno ammesse a rimborso nei limiti di cui alla disciplina vigente in materia di trattamento di missione del personale provinciale (escluso dirigenti), componenti comitati e commissioni;
- atteso che, sulla base di una stima della partecipazione dei RTO alle attività formative si rende necessario procedere ad impegnare l’importo che pare adeguato di Euro 9.000,00;
- ritenuto opportuno specificare che le spese che verranno rimborsate non rientrano tra la tipologie delle spese discrezionali in quanto costituiscono un mero rimborso spese;
- atteso che il punto 14 dei “Criteri” sopra citati prevede che il Dirigente generale della struttura competente in materia di politiche giovanili approvi le modalità di riconoscimento delle spese sostenute per la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla struttura incardinata;
- considerato che l’obbligazione derivante dal presente provvedimento verrà a scadere al termine del presente esercizio finanziario, si propone di imputare la relativa spesa, ai sensi dell’art. 55, comma 1) della L.P. 7/1979 e s.m., al capitolo 904080 del bilancio 2015;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5, art. 13, e s.m. “Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)”;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m. “Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento”;
- visto il D.P.G.P. del 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e s.m. “Regolamento di attuazione della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 concernente: "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento"”;
- visto il D.P.G.P. del 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg. e s.m. “Regolamento di contabilità di cui all'articolo 78 ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m. (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento)”;
- vista la deliberazione n. 2432 del 29 dicembre 2014 “Riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'esercizio finanziario 2015 (Euro 1.995.000,00). (Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, art. 13)”;
- vista la deliberazione n. 1161 del 14.6.2013 “Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 "Fondo per le politiche giovanili". Modifica e sostituzione dei "Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito”, in particolare il punto 14;

- vista la deliberazione della giunta provinciale n. 157 del 2 febbraio 2007 “L.P. 19 luglio 1990, n. 23, art. 32, come introdotto dalla L.P. 24 ottobre 2006, n. 8, art. 28 "Spese in economia": disposizioni attuative relative ad iniziative provinciali quali incontri, convegni, seminari, mostre, rassegne, celebrazioni, iniziative di comunicazione e promozione, manifestazioni, nonché attività assimilabili”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2325 del 14 settembre 2001 “Modifica dei criteri e delle modalità per la commisurazione degli assegni e dei compensi ai sensi dell'art. 5 della legge provinciale 1 settembre 1986, n. 27 e successive modificazioni”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 3559 del 28 dicembre 2001 “Definizione in euro degli importi previsti per gli assegni compensativi e per le spese dei pasti relativi a comitati e commissioni”;

d e t e r m i n a

1. di autorizzare l’assunzione e la copertura delle spese per il riconoscimento del rimborso chilometrico e delle spese di viaggio ai RTO che parteciperanno nel 2015 ad almeno il 75% dei corsi di formazione organizzati dalla competente struttura sulla base dei limiti previsti per i dipendenti provinciali (escluso dirigenti), componenti Commissioni o Comitati provinciali, autorizzando altresì l’utilizzo del proprio automezzo, nell’importo presunto pari ad Euro 9.000,00;
2. di disporre che le spese saranno liquidate, dietro presentazione di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, eventualmente corredata da idonea documentazione delle spese sostenute, attestante i chilometri percorsi con il proprio autoveicolo in concomitanza con lo svolgimento dei corsi, nonché l’assenza di ulteriori rimborsi da parte degli enti di appartenenza, in caso di dipendenti pubblici, previa verifica dei requisiti da parte del Dirigente dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
3. di prevedere che per il rimborso chilometrico la distanza venga calcolata dalla sede del Comune capofila del Piano di riferimento alla sede del corso ovvero dal Comune di residenza del referente tecnico-organizzativo alla sede del corso, qualora più conveniente per l’amministrazione;
4. di disporre che, per i referenti tecnico-organizzativi nominati o decaduti in corso d’anno, il calcolo della frequenza avvenga con riferimento al periodo temporale in cui sono incaricati e non alla totalità dei corsi impartiti;
5. di far fronte alla spesa di Euro 9.000,00 derivante dal rimborso chilometrico con impegno al capitolo 904080 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015.

DN

IL DIRIGENTE
f.to Luciano Malfer